

Geigy, Roche. Del grande business del farmaco, quello psy è certamente la parte più cospicua.

L'iscrizione al convegno costa, al mattino di apertura, 500 dollari. La «ricerca biologica» cioè le case farmaceutiche, pagano; mentre i malati stanno a casa: non servono. Ma da uno a 3237 c'è di tutto. Eserciti di

giornali. L'Express di questa settimana, così come lo Spiegel, la Bbc, le televisioni francesi e olandesi, *Libération* del 14 ottobre con un servizio di Felix Guattari in prima pagina hanno finalmente scoperto Leros, l'isola-manicomio con 3 mila pazienti e nessuno psichiatra negli anni '70, ora con 1200 sopravvissuti e, solo da



Un seggio elettorale in un ospedale psichiatrico

PSICHIATRIA

La salute mentale naufraga sug

Nonostante un finanziamento straordinario della Cee, la riforma psich

Il contesto greco nel quale si svolge il Congresso mondiale di psichiatria è gravato da un clima di incertezza e di tensione. Se l'adesione dei sovietici ha rappresentato una posta in gioco cruciale per l'establishment dell'Associazione mondiale, la realizzazione di una riforma, finora non applicata, riassume l'obiettivo primario per le forze innovatrici della psichiatria greca. Ma la situazione è difficile e il contesto particolarmente conflittuale.

di **Stelios Stylianidis**

ATENE

Lo sviluppo dell'organizzazione dei servizi psichiatrici si iscrive - in Grecia - nel malfunzionamento e nelle difficoltà della riforma sanitaria nazionale, con qualche particolarità, che si può schematicamente riassumere in alcuni punti principali: va detto, innanzi tutto, che la psichiatria greca si trova in considerevole ritardo su tutto il resto del settore sanitario del paese, e l'organizzazione dei servizi di salute mentale è quasi esclusivamente centrata sul ricovero dei pazienti, sia nei grandi manicomi sia nelle cliniche private.

Qualche esperienza di lotta nella psichiatria sociale che riguarda i centri di salute mentale e il funzionamento, appena all'inizio, dei servizi di psichiatria negli ospedali generali, non è ancora riuscita a trasformare la qualità delle risposte terapeutiche e sociali rispetto ai bisogni reali della popolazione: sono tentativi che ancora si scontrano con un clima di difficoltà conflittualità.

Quel che sembra predominante è l'importazione - senza elaborazione critica - di modelli teorici di organizzazione, di cura e di formazione, provenienti dai paesi «sviluppati». L'idealizzazione di tutto ciò che si fa all'estero impedisce, in parte, uno scambio fecondo

tra le équipe psichiatriche sui problemi teorici, sulle difficoltà amministrative e pratiche per la realizzazione della riforma psichiatrica. Senza contare che la separazione artificiale tra «buona pratica sociale comunitaria» e «cattiva pratica manicomial», nell'immaginario dei professionisti crea, fra l'altro, seri problemi di coordinazione tra l'interno (il manicomio) e l'esterno (servizi nella comunità); e inibisce, inoltre, la complementarietà del funzionamento delle strutture intermedie con la deistituzionalizzazione degli ospedali psichiatrici.

Inoltre, la crisi profonda ideologica, istituzionale e sociale che attraversa la società greca oggi, l'inefficacia preoccupante dell'amministrazione pubblica e della formazione, gioca un ruolo determinante per una gestione efficace e per il moltiplicarsi delle esperienze innovative.

Il pessimismo, l'inerzia, la tendenziale privatizzazione sono presenti nell'attitudine di molti professionisti della salute mentale. Il settore privato delle cliniche e delle consulenze mediche occupa un posto importante nel dispositivo psichiatrico: dei 13.680 letti psichiatrici esistenti su 12 milioni di abitanti, 5.570 (cioè il 40,7%) sono privati e di questi 1296 sono riconosciuti di utilità pubblica, dunque conven-

zionati. La apertura di cinque unità di psichiatria negli ospedali generali, i centri di salute mentale e i quattro-cinque centri di psichiatria comunitaria, i tre ospedali di giorno e pochi altri esempi sono, effettivamente, segni promettenti per la realizzazione della riforma.

In questa situazione difficile, la Comunità europea ha accordato un finanziamento straordinario per la riforma della psichiatria (un budget di 60 milioni di ecu per il periodo 84-88, pari a circa 90 miliardi di lire); ma la Grecia non ha potuto o saputo assorbire questa somma, malgrado fosse stata programmata una pianificazione sanitaria e psichiatrica.

Nel 1983, il parlamento greco ha votato una legge che inaugurava un sistema di servizio sanitario nazionale (E.s.i.) di ispirazione vagamente socialista e abbastanza simile a quello italiano, che ebbe il suo regolamento di applicazione nel 1985; ma questa riforma è ancora ben lontana dall'aver risolto i problemi che si presentano nel campo della salute. Del resto, un solo articolo di questa legge sanitaria, l'articolo 21, si riferisce alla riforma psichiatrica.

E' recente l'interessamento del governo, attraverso il suo ministro Evert, per il problema dell'ospedale psichiatrico di Leros. Ma quali saranno gli attori della deistituzionalizzazione del manicomio? Chi assumerà il costo politico di fronte alla reazione della popolazione locale dell'isola? Chi è contro la chiusura del manicomio? L'ospedale psichiatrico di Leros, creato nel 1957, è un esempio di istituzionalizzazione nella sua forma estrema ed è occupato at-

tualmente da 1.150 pazienti, internati da 15-20 anni circa. Rappresenta il manicomio dei manicomi greci, la pattumiera dei pazienti che non ricevono visite durante il loro periodo di ricovero.

Il problema è complesso perché qualsiasi processo di deistituzionalizzazione deve articolarsi contemporaneamente a uno sviluppo locale e regionale per la creazione di altri posti di lavoro; la cultura di custodia degli abitanti dell'isola (dall'inizio del secolo) non può cambiare se non con un intervento integrativo in tutti i campi (il 60% degli abitanti ha un rapporto diretto o indiretto di lavoro con l'ospedale psichiatrico). Ma, d'altronde, lo smantellamento di quel manicomio può essere il catalizzatore della riforma psichiatrica in Grecia, e il motore per la creazione di piccole unità per il reinserimento dei malati nelle regioni d'origine.

Una nuova associazione di psichiatria *Apopsi* si è formata sulla spinta della diffusione dello scandalo di Leros, e riunisce psichiatri e altri lavoratori nel campo della salute mentale, impegnati sia sul fronte interno dei manicomi, sia su quello che coinvolge la popolazione nei centri di igiene mentale.

Ma in sostanza, cinque anni e mezzo dopo l'inizio del programma dell'84 (finanziamento straordinario della Cee) e un anno e mezzo dopo il suo rinnovamento possiamo parlare di uno scacco globale: tra l'altro, la formazione del personale avanza lentissimamente, non esiste né diploma né formazione specifica per gli infermieri psichiatrici. Mentre rimangono minoritarie, nel settore dell'inserimento professionale e sociale, le espe-



foto di Moreno Gentili

la Cee vincolava il governo greco a modificare la realtà di Dafni e di Leros. Le ingerenze continue di Stefanis e dei suoi uomini hanno impedito che questo avvenisse. Dei 60 milioni di ecu stanziati dalla Cee solo il 20 per cento è stato speso, e per interventi marginali.

I presidenti dei consigli di amministrazione degli ospedali di Salonicco e di Dafni si so-

scientifici di questa disciplina, se quel che la psichiatria ha realizzato a Atene è l'espressione del suo prestigioso esponente?

All'hotel Caravelle gli psichiatri dissidenti sovietici si riuniscono per dichiarare pubblicamente la loro aversità all'uso politico della psichiatria. Benvenuti nella grande World Psychiatric Association.

gli scogli greci

psichiatria è lontana da un approdo soddisfacente

rienze di rinnovamento (Salonicco, Tracia, Atene). La settorizzazione e lo sviluppo regionale dei servizi è molto insoddisfacente e, del resto, anche le piante organiche delle nuove strutture del territorio sono piante fantasma.

Nel rapporto ufficiale della Commissione della Cee si nota, tra l'altro, che il progetto di riforma è molto avanzato rispetto alle difficoltà della sua realizzazione. E rimangono da combattere l'opposizione di una parte del mondo medico psichiatrico, la mancanza di un quadro organizzativo adeguato al ministero della Sanità (non esiste fino ad oggi una direzione salute mentale).

Per finire, alcuni dati: 10 ospedali psichiatrici pubblici dei quali una clinica universitaria con settemila posti letto e 38 cliniche psichiatriche private con 3800 posti letto. I tre ospedali psichiatrici, che coprono circa la metà dei posti letto del settore pubblico si trovano nella regione di Atene e così pure la maggior parte delle cliniche private (18 con 2374 posti letto). Mentre a Salonicco ci sono 6 cliniche private e 606 letti. A Larissa, tre cliniche private e 148 posti letto. E' da notare, dunque, che il 75 per cento dei neuropsichiatri del paese sono concentrati nella regione di Atene.

Secondo una indagine del Centro nazionale delle ricerche sociali (Ekke) il numero e il potenziale degli ospedali psichiatrici della Grecia rimane stabile dal 1970 fino ad oggi. Le cliniche private dal numero di 46 nel 1979 sono aumentate a 51 nell'82, per arrivare a 38 nell'89.

Ecco il movimento dei pazienti degli ospedali psichiatrici greci aggiornati al 2 agosto di quest'anno: i posti occupati

sono, in genere, assolutamente eccedenti rispetto alle capacità di accoglienza effettiva. A Dafni (Attica) 1900 ricoverati (capacità massima di posti letto 2070); ospedale psichiatrico di Leros 1150 per capacità massima prevista 1450; ospedale psichiatrico Salonicco 822, capacità massima prevista 750; ospedale psichiatrico Dromokaitio 880; ospedale psichiatrico Petra Olympou 362 per 450 di massima; ospedale psichiatrico Chania a Creta 405 per 400; ospedale psichiatrico di Tripoli 420 per un massimo di 300; ospedale psichiatrico di

Corfù 383 per un massimo di 360 previsto; ospedale pedopsichiatrico Penteli 158 per una capacità massima prevista di 280. Si deve anche notare che la percentuale della spesa pubblica per la salute mentale (10 per cento) non è radicalmente cambiata dal 1970 fino ad oggi. Il Centro di ricerca indica che il settore della salute mentale non ha rappresentato né per Nuova democrazia (la destra) né per i socialisti una necessità prioritaria da assolvere: in tutti i governi greci, da dopo la dittatura fino a oggi.

EURYLEA

BANCA DATI PER LA SCUOLA

Le nuove tecnologie
dell'informazione
e comunicazione nella
didattica

Personale, Enti, Eventi, Progetti,
Sperimentazioni, Unità
Didattiche, Software, Materiali
Didattici, Documenti

Compilate la scheda di
raccolta dati o richiedetela a
UNITA ITALIANA EURYLEA
CINECA - D.T.I.
Via Magnanelli 6/3
40033 Casalecchio di Reno - BO
Tel. 051/698411 - Fax 051-598472



Comunità delle Nazioni Europee



Ministero Pubblica Istruzione



L'Associazione culturale

INTRA MOENIA

in collaborazione con
L'Alfabeto Urbano e Agint
(international press agency)
presenta

TERRE

gli uomini, le cose, i luoghi

MOSSAUER

L'intifada nell'obiettivo
di 5 fotografi palestinesi

IS'HAQ QAWASMI
MAFOUZ ABU TURK
AKRAM SAFADI
ISSAM SAID DAKK
IMAD FOUAD ATRASH

Piazza Bellini 69/70,
Napoli

Tel. 081/290720